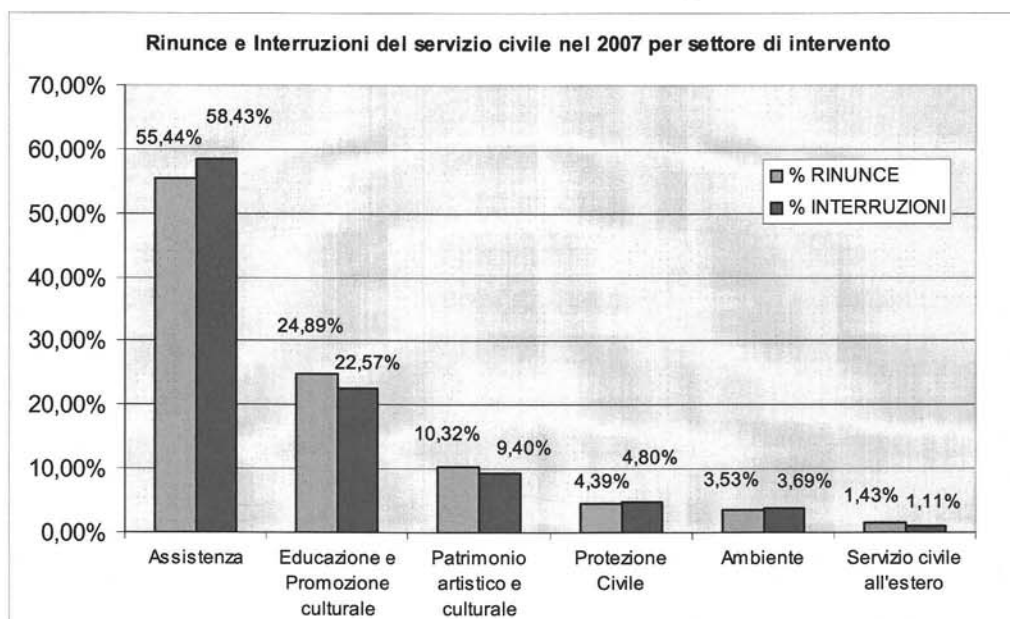
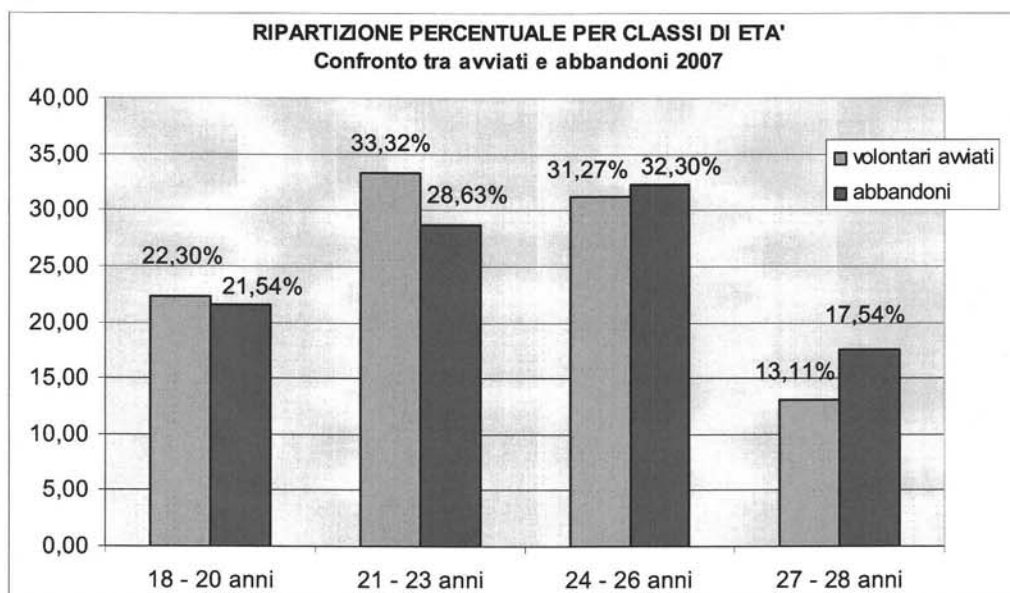


Graf. 17 – Rinunce e interruzioni del servizio civile nel 2007 per settore di intervento



Il range di età dei 43.416 volontari avviati nel 2007 varia dai 18 ai 28 anni e l'età media è pari a circa 21 anni e mezzo. La suddivisione in classi d'età evidenzia che oltre la metà degli avviati al servizio civile (55,62%) ha meno di 24 anni. Fra coloro che hanno abbandonato, sono in numero maggiore i volontari appartenenti alle classi più anziane (24-26 anni e 27-28 anni) (graf. 18).

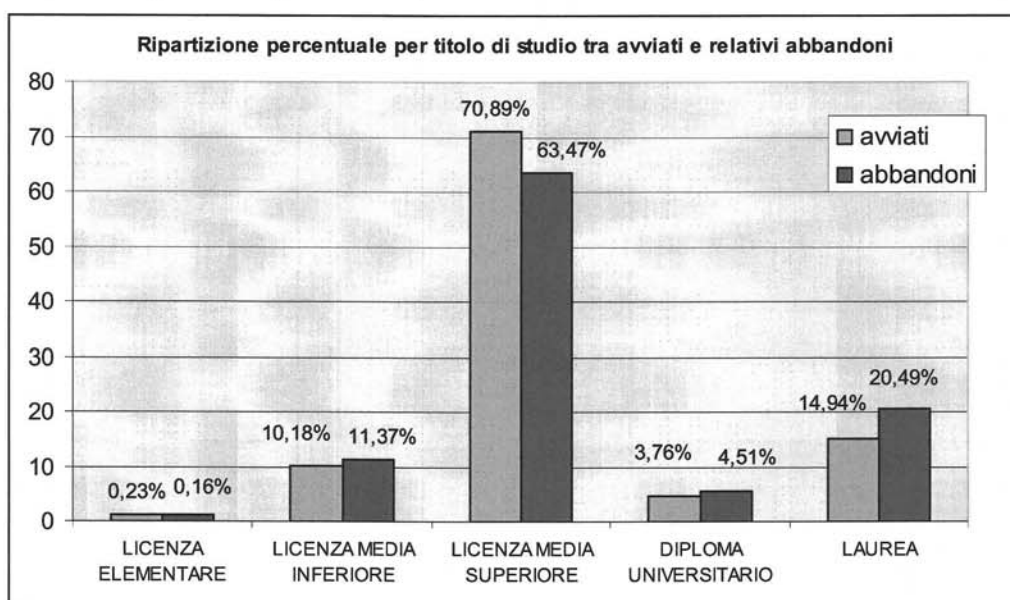
Graf. 18 – Ripartizione percentuale per classi di età. Confronto tra avviati e abbandoni 2007



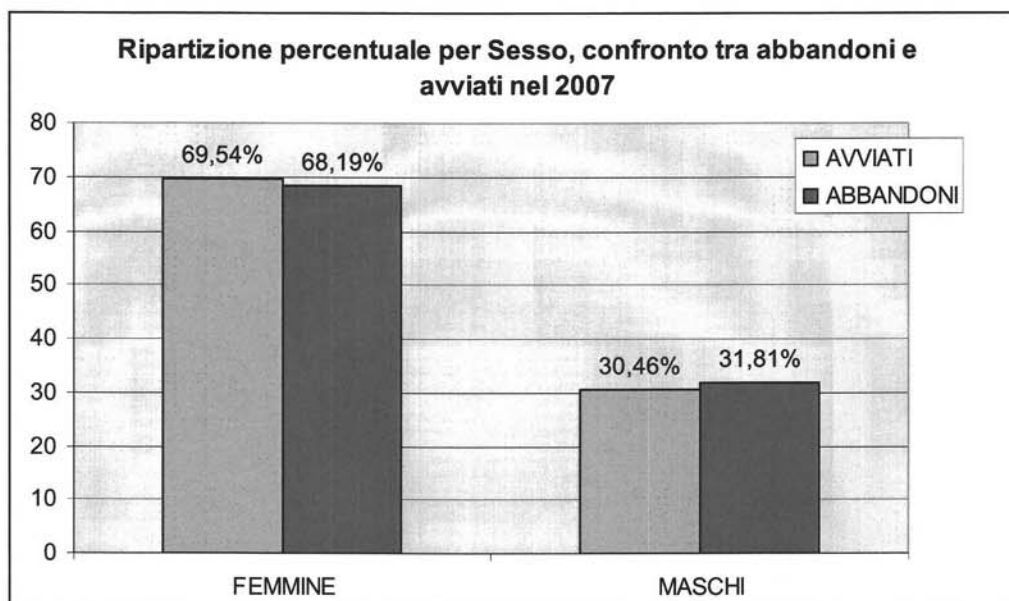
Il titolo di studio più diffuso fra i giovani avviati nel 2007 è il diploma di scuola media superiore (70,89%), ma è rilevante anche la quota di giovani in possesso di titoli di studio universitari, pari a 18,70%. (di cui il 3,76% ha la laurea di primo livello, il 14,94% una specialistica).

Il confronto con il dato complessivo degli avviati al servizio nel 2007 evidenzia una differenza sostanziale: i giovani che hanno abbandonato il servizio sono più frequentemente in possesso di titoli universitari (graf. 19).

Graf. 19 – Ripartizione percentuale per titolo di studio tra avviati e relativi abbandoni



Il confronto percentuale dell'abbandono distinto tra i due sessi rispecchia quello degli avviati in servizio, con un leggera differenza di +1,35% per gli avviati in servizio tra le femmine e di + 1,35% per gli abbandoni tra i maschi (graf. 20).

Graf. 20 – Ripartizione percentuale per sesso. Confronto tra abbandoni e avviati nel 2007

I dati sulle cause di chiusura del rapporto tra i giovani che prestano il servizio civile e l'Ente che li "impiega" evidenzia che nella stragrande maggioranza dei casi (75,51%) è il volontario a rinunciare a prendere servizio o ad abbandonarlo una volta in corso.

A questi, si aggiunge un 20,83% di giovani che non comunica la volontà di abbandonare il servizio e semplicemente non si presenta.

La quota rimanente di coloro che interrompono il servizio per cause differenti è appena il 3,66% (tab. 49).

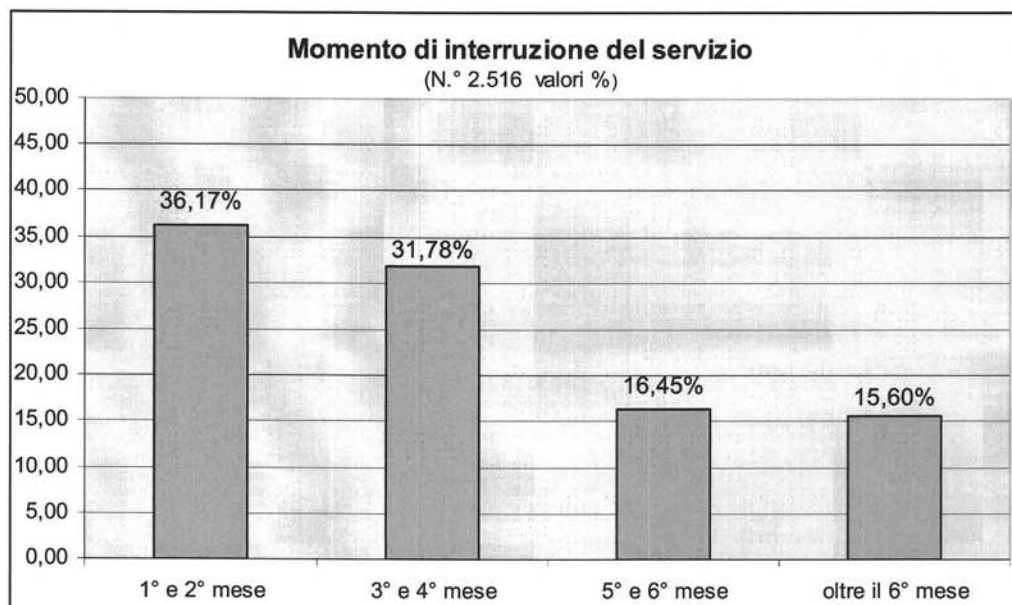
Tab. 49 – Cause di chiusura del servizio civile

Cause di chiusura	N.°	%
Rinuncia e Interruzione Volontaria	4.703	75,51
Comunicazione dell'Ente di mancata presentazione in servizio	1.297	20,83
Decadimento Requisiti	134	2,15
Eccezione Malattie	74	1,19
Esclusione UNSC	20	0,32
TOTALE	6.228	100,00

L'analisi del tempo di servizio prestato dai giovani che interrompono l'attività evidenzia che per un terzo dei casi le interruzioni avvengono nei primi due mesi di servizio e circa un altro terzo tra il terzo e quarto mese di servizio (graf. 21).

Va sottolineato comunque che la rilevazione di questi dati è stata effettuata alla metà di marzo 2008 e quindi rimangono fuori dall'indagine tutti quei volontari avviati da novembre a dicembre 2007 (19.386) che al momento della rilevazione hanno effettuato rispettivamente 4/5 mesi di servizio.

Graf. 21 – Momento di interruzione del servizio



3.5 I Procedimenti disciplinari

I volontari sono avviati al servizio civile sulla base del contratto di servizio civile, di cui all'art 8 comma 2 del decreto legislativo n. 77/2002, firmato dal Direttore dell'Ufficio nazionale e controfirmato per accettazione dal volontario. Il contratto indica, oltre la data di inizio del servizio e il trattamento economico e giuridico, anche le norme di comportamento e le regole di servizio che i volontari devono scrupolosamente osservare durante tutta la permanenza presso l'ente, al fine di assicurare una efficiente partecipazione al servizio e una corretta realizzazione del progetto.

Tenuto conto che il volontario ha il dovere di svolgere il servizio con impegno e responsabilità e che lo svolgimento del servizio deve avvenire con la massima cura e diligenza, sono stati delineati i doveri che il volontario deve osservare, elencati all'art 7 del contratto. La loro violazione dà luogo, in relazione alla gravità o la recidiva, a seguito di un apposito iter procedurale, all'applicazione delle sanzioni disciplinari: rimprovero verbale, rimprovero scritto, detrazione della paga (da un importo minimo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio), esclusione dal servizio.

L'art. 12 del contratto disciplina le procedura, le fasi e i tempi del procedimento disciplinare: dal momento della segnalazione all'Ufficio da parte dell'ente del comportamento del volontario che si ritiene sanzionare, fino alla individuazione della sanzione da comminare o all'archiviazione del procedimento disciplinare.

Nel corso dell'anno 2007, a seguito delle segnalazioni pervenute dagli enti, sono stati avviati n. 45 procedimenti disciplinari di cui, a seguito dell'espletamento dell'*iter* procedurale:

- n. 17 si sono conclusi con l'archiviazione
- n. 16 si sono conclusi con la decurtazione della paga
- n. 12 si sono conclusi con l'esclusione dal servizio.

Per quanto attiene la prima fattispecie, non si è proceduto a comminare la sanzione disciplinare quando, in presenza di inadempienze non gravi, le

dichiarazioni difensive prodotte dagli interessati hanno reso congrue e sufficienti ragioni a loro discolta.

Analogamente non si è applicata la sanzione quando l'Ufficio, sulla base del carteggio pervenuto, ha ritenuto che i comportamenti contestati dall'ente avrebbero potuto essere adeguatamente corretti attraverso la mediazione ed il ruolo degli operatori, che devono attivarsi per far superare ai ragazzi eventuali inadeguatezze o situazioni di disagio che possono verificarsi per carenza di rapporti chiari e di direttive precise circa la definizione dei compiti e delle mansioni da svolgere.

In queste ipotesi si è comunque proceduto a richiamare i volontari all'osservanza dei propri doveri, seguendo le istruzioni e le direttive necessarie alla realizzazione del progetto, onde evitare il ripetersi di situazioni incresciose che avrebbero comportato l'applicazione di una sanzione disciplinare.

Per quanto attiene la seconda fattispecie, per i procedimenti che si sono conclusi con la decurtazione della paga da 1 a 10 giorni di servizio commisurata alla gravità dell'infrazione, le più frequenti inadempienze si riscontrano nel mancato rispetto degli orari di servizio, nello svolgimento del servizio effettuato con poca cura ed attenzione, nelle assenze alle giornate di formazione. Si tratta di comportamenti repressibili da parte dei volontari che possono incidere negativamente sulla qualità del progetto e turbare il corretto svolgimento delle attività del servizio.

La sanzione dell'esclusione del volontario è stata comminata per comportamenti di particolare gravità, da cui poteva derivare un danno all'ente e a terzi, oppure per il protrarsi di comportamenti oggetto di precedenti richiami e contestazioni, a causa dei quali il volontario ha continuato a prestare un impegno inadeguato nell'espletamento dei compiti affidati, dimostrandosi inaffidabile nello svolgimento delle più semplici mansioni, tanto da renderne impossibile qualunque impiego in relazione alle finalità del progetto. Più specificamente si tratta di comportamenti incompatibili con il ruolo rivestito nonché con la natura e la funzionalità del servizio.

Tra i casi di esclusione, se ne segnalano due di particolare gravità dovuti a volontari resisi responsabili di episodi di furto ai danni dei rispettivi assistiti.

Vale la pena di evidenziare che, rispetto al numero di volontari avviati al servizio civile nell'anno 2007, l'esiguo numero di richieste all'Ufficio di intervento per l'avvio di un procedimento disciplinare da parte degli enti per condotte messe in atto dai volontari, che costituiscono violazione dei doveri di cui all'art. 7 del contratto, in proporzione all'ingente numero dei volontari che hanno espletato il servizio, fa ritenere che:

- gli enti nel corso delle prove di selezione, al fine di assicurare una efficiente gestione del servizio e realizzazione degli obiettivi da conseguire, hanno effettuato a monte una corretta e mirata valutazione dei partecipanti e una valida e proficua formazione complessiva prevista per i volontari;
- gli enti hanno segnalato la necessità di iniziare il procedimento disciplinare solo nei casi in cui non riescono a recuperare le situazioni, nonostante l'impegno profuso nel richiamare i volontari a senso di responsabilità e consapevole partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del progetto;
- i volontari hanno compreso lo spirito del servizio civile quale esperienza che, fondata sulla libera scelta, rappresenta un impegno personale e una assunzione di responsabilità nell'affrontare quotidianamente gli impegni e gli interventi previsti dal progetto prescelto.

3.6 La distribuzione territoriale e settoriale dei volontari avviati al servizio

Nel 2007 tra i 43.416 assegnati per la prestazione del servizio civile, 42.926 sono stati avviati al servizio in Italia (98,87%) e 490 all'estero (1,13%) (tab. 50).

I dati relativi alla distribuzione territoriale dei volontari avviati al servizio nell'anno 2007 confermano una forte caratterizzazione localistica del fenomeno. Continua, infatti, la preminenza delle regioni del Sud e delle Isole, (55,28%) anche se con un decremento percentuale rispetto al 2006 dello 0,45%.

Sostanziosa flessione si rileva invece al Centro con un -1,34%. I dati rilevano, inoltre, un cambio di tendenza: il Nord con il 22,95% si attesta davanti al Centro (20,64%) ribaltando la tendenza del 2006. Tuttavia, rispetto al 2006 solo il Nord ha avuto un incremento percentuale dell'1,61% rispetto ad un piccolissimo decremento del Sud dello 0,45% e uno maggiore del Centro (1,34%).

Dei 43.416 volontari avviati al servizio, il 55,28% (23.999) ha trovato collocazione nelle regioni del Sud. In questa area geografica, sovvertendo la tendenza degli ultimi anni, la prima regione è rappresentata dalla Campania con il 19,84%, con un significativo incremento percentuale dell'1,71% rispetto al 2006, che ha superato per la prima volta la Sicilia. Subito dopo si posiziona la Sicilia con il 17,02% ma con un sensibile decremento del 3,38% rispetto al 2006 superiore ad ogni altra regione d'Italia. Più distaccate si collocano la Puglia (8,94%), e la Calabria (5,77%).

La ragione del ribaltamento delle posizioni al Sud tra Campania e Sicilia è da attribuire a due fattori concomitanti: il "Bando speciale Napoli" e lo slittamento della partenza dei 1.417 volontari di un ente siciliano al 2008.

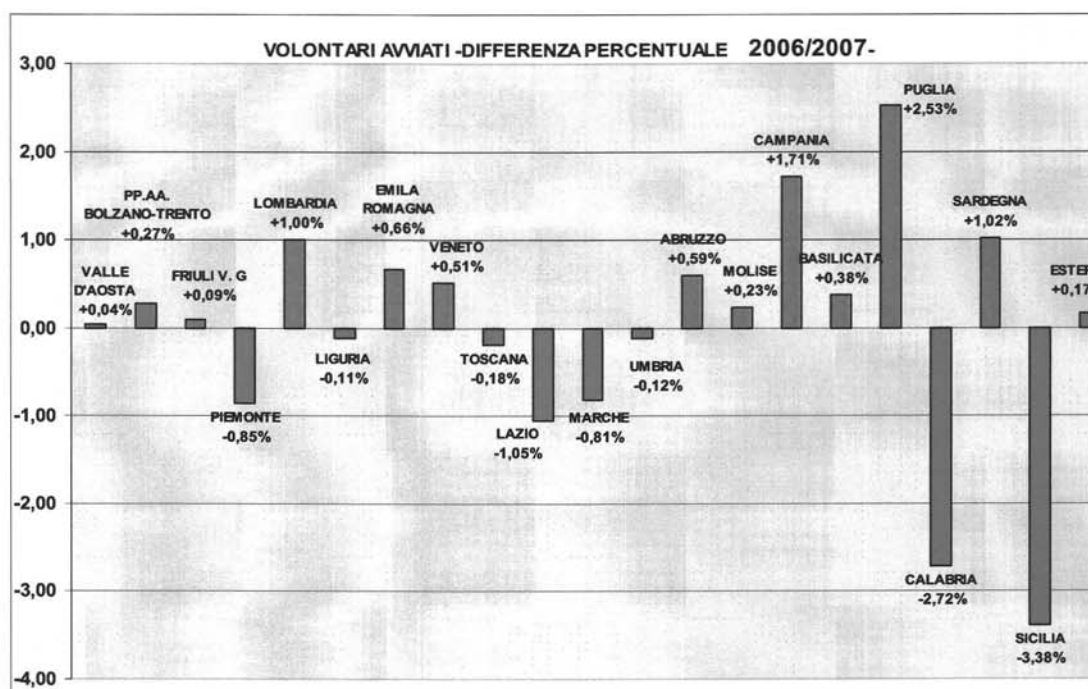
Il cosiddetto "Bando speciale Napoli" (il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 76 del 25/09/2007), fortemente voluto dal Governo, d'intesa con le istituzioni della Campania, ha previsto l'impiego di un totale di 1.994 volontari tra la città di Napoli e la sua provincia per promuovere misure di contrasto alla povertà e di sostegno e tutela dei cittadini in condizioni di fragilità e di disagio.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 50 - Volontari avviati al servizio civile nazionale nell'anno 2007 per regioni ed aree geografiche e differenza percentuale rispetto al 2006

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	2006		2007		Differenza %
	valore	%	valore	%	
VALLE D'AOSTA	8	0,02	26	0,06	0,04
PP.AA. BOLZANO - TRENTO	121	0,26	233	0,54	0,27
FRIULI VENEZIA GIULIA	398	0,87	416	0,96	0,09
PIEMONTE	2.591	5,65	2.081	4,79	-0,85
LOMBARDIA	2.643	5,76	2.934	6,76	1,00
LIGURIA	822	1,79	729	1,68	-0,11
EMILA ROMAGNA	2.052	4,47	2.230	5,14	0,66
VENETO	1.159	2,53	1.317	3,03	0,51
TOTALE NORD	9.794	21,34	9.966	22,95	1,61
TOSCANA	2.816	6,14	2.586	5,96	-0,18
LAZIO	4.076	8,88	3.402	7,84	-1,05
MARCHE	1.462	3,19	1.031	2,37	-0,81
UMBRIA	703	1,53	614	1,41	-0,12
ABRUZZO	806	1,76	1.018	2,34	0,59
MOLISE	223	0,49	310	0,71	0,23
TOTALE CENTRO	10.086	21,98	8.961	20,64	-1,34
CAMPANIA	8.316	18,12	8.612	19,84	1,71
BASILICATA	505	1,10	643	1,48	0,38
PUGLIA	2.940	6,41	3.882	8,94	2,53
CALABRIA	3.895	8,49	2.506	5,77	-2,72
SARDEGNA	555	1,21	968	2,23	1,02
SICILIA	9.360	20,40	7.388	17,02	-3,38
TOTALE SUD E ISOLE	25.571	55,72	23.999	55,28	-0,45
TOTALE ITALIA	45.451	99,04	42.926	98,87	-0,17
TOTALE ESTERO	439	0,96	490	1,13	0,17
TOTALE GENERALE	45.890	100,00	43.416	100,00	0,00

Graf. 22 – Volontari avviati. Differenza percentuale anni 2006/2007



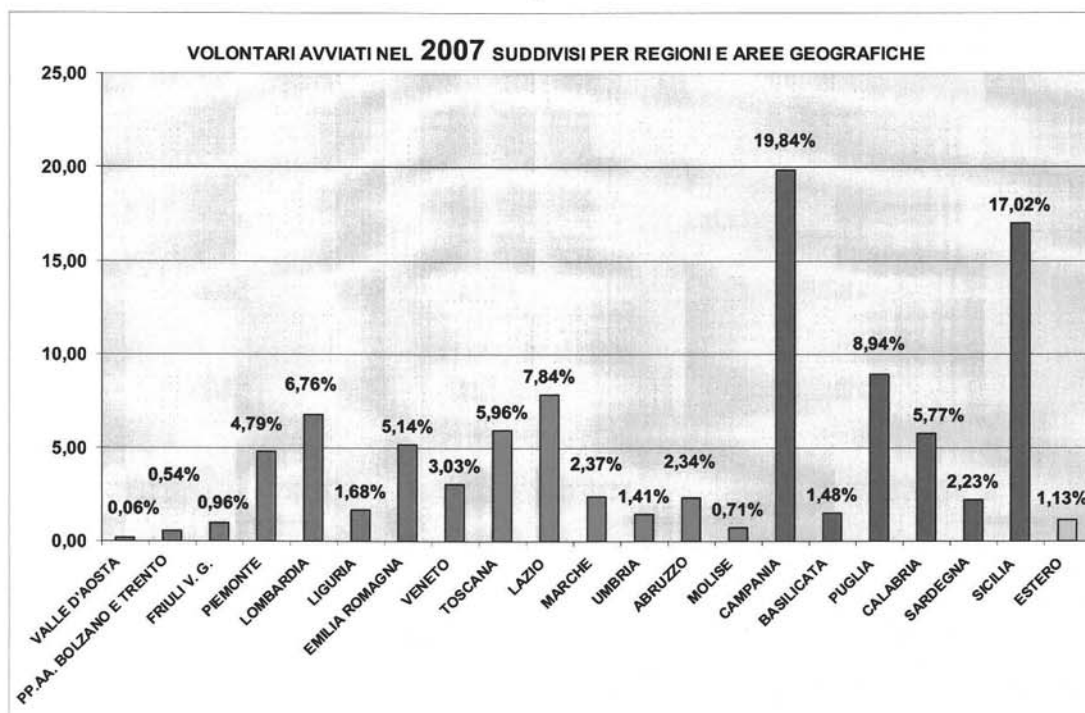
Il Centro, con il 20,64% (-1,34% rispetto al 2006), perde il secondo posto, con il 2,31% di differenza rispetto al Nord (22,95%).

Il Lazio (7,84%), anche se con una sostanziosa diminuzione rispetto al 2006 (-1,05), e la Toscana (5,96%) sono le regioni trainanti. Le restanti, artefatta eccezione per le Marche e l'Abruzzo, non superano il 2,00%.

Nelle regioni del Nord hanno trovato collocazione il 22,95% dei volontari avviati nell'anno, con un aumento dell'1,61% rispetto al 2006. Il Nord, tra le tre macro-aree, è anche l'unica che ha avuto una differenza percentuale rispetto al 2006 di segno positivo.

In questo ambito territoriale non si verificano scostamenti significativi. La Lombardia si conferma in testa superando l'Emilia Romagna e si colloca al 6,76%; l'Emilia Romagna al 5,14%, il Piemonte al 4,79%, il Veneto al 3,03%. La Liguria non supera il 2%, la Valle d'Aosta, le province autonome di Bolzano e Trento e il Friuli Venezia Giulia non arrivano all'1% (tab. 50 – graf. 22 e 23).

Graf. 23 – Volontari avviati nel 2007 suddivisi per regioni e aree geografiche



3.7 La distribuzione per settore dei volontari avviati al servizio

Dei 43.416 volontari avviati il **51,76%** è stato inserito nei progetti collocati nell'ambito dell'*Assistenza*; seguono *Cultura ed Educazione* con il **40,88%** e *Ambiente e Protezione Civile* con il **7,35%** (tab. 53; graf. 24).

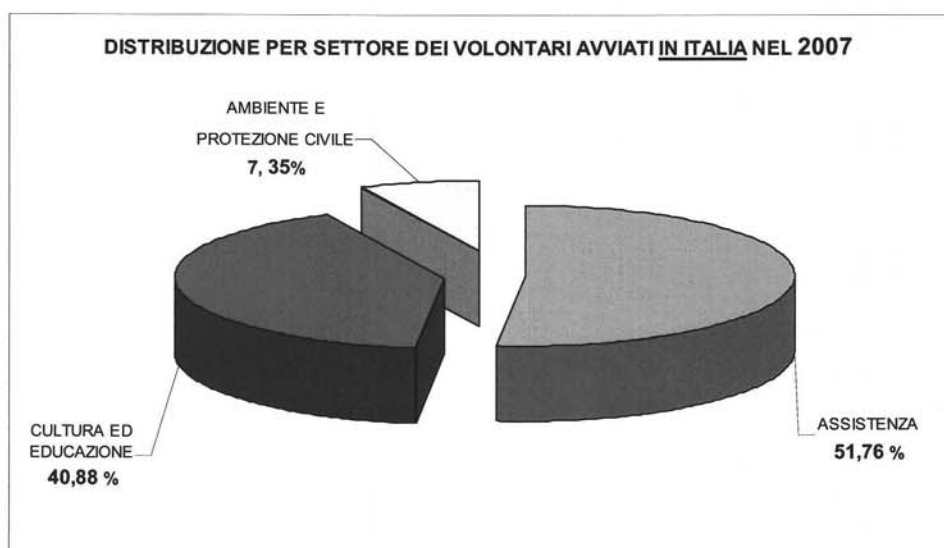
A molta distanza si attesta il servizio civile all'estero con l'impiego di 490 volontari che costituisce lo **1,13%** del totale (graf. 25).

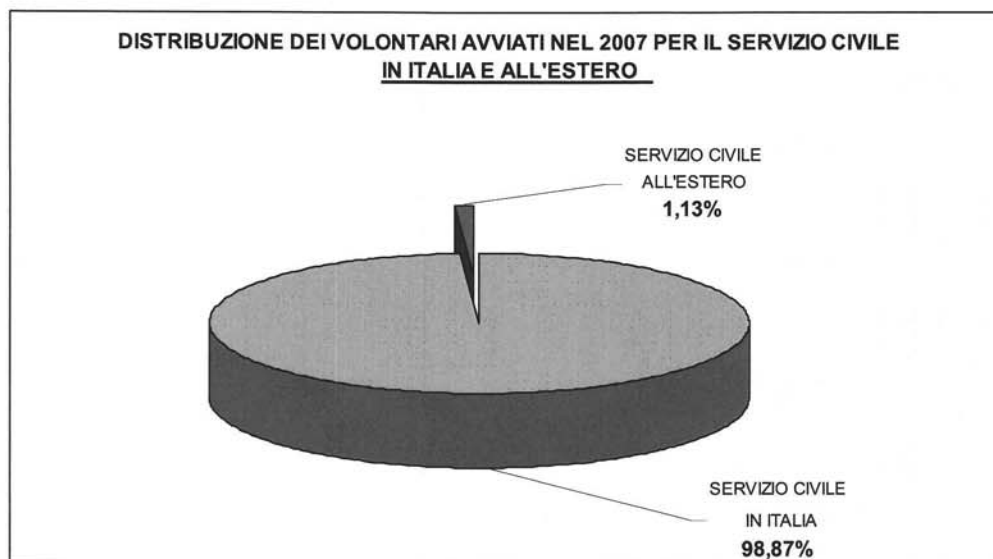
Il settore dell'*Assistenza* è quello prevalente che assorbe più risorse (51,76%) attestandosi a un +1,19% rispetto al 2006, con un'inversione del *trend* degli ultimi anni che avevano fatto registrare 3,99% nel 2004 e -5,29% nel 2005. Segue il settore *Cultura ed Educazione* con il 40,88 % che fa registrare un incremento del 3,30% rispetto al 2006. All'interno di tale ambito omogeneo si attesta, con il 28,95%, il settore della Educazione e Promozione Culturale, e quello del Patrimonio Artistico Culturale con l' 11,93%.

Con uno stacco notevole, la Protezione Civile (3,69%) insieme all'Ambiente (3,67%) assorbono la totalità delle risorse dell'ambito *Ambiente e Protezione Civile*, con un -4,50% rispetto al 2006 (tabb. 52 e 53).

Rispetto al 2006, fatta eccezione per l' *Ambiente e Protezione Civile*, tutti i settori hanno subito un incremento (tab. 53).

Graf. 24 - Distribuzione per settore dei volontari avviati in Italia nel 2007



Graf. 25 - Distribuzione dei volontari avviati nel 2007 in Italia e all'estero

Confrontando il numero di 42.926 volontari avviati nel 2007 in Italia, suddivisi tra Nord, Centro e Sud, un dato significativo è rappresentato dalla quota dei volontari inseriti nei settori *Protezione Civile* e *Ambiente* nell'Italia del Sud, superiore a quella che interessa il Nord e il Centro.

Nell'ambito *Protezione Civile* essi ammontano al 72,12%. In questa area geografica la prima regione è rappresentata dalla Campania con il 38,87%. Segue a notevole distanza la Sicilia con l'11,06%. Più distaccati si collocano il Centro (21,30%) e il Nord (6,57%). Per il Centro, la regione trainante risulta il Lazio (15,11%). Anche per l'*Ambiente*, quanto a percentuale di volontari assegnati (61,88), al primo posto si conferma il Sud con una preminenza della Campania (24,59). Seguono il Nord (19,50%) e il Centro (18,61%) (tab. 51).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 51 - Volontari avviati al servizio civile nazionale nell'anno 2007 suddivisi per settori d'impiego per regioni ed aree geografiche

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	ASSISTENZA		AMBIENTE		PATRIMONIO ARTISTICO CULTURALE		EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE		PROTEZIONE CIVILE		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
VALLE D'AOSTA	13	0,06	-	-	-	-	13	0,10	-	-	26	0,06
PP.AA. BOLZANO E TRENTO	148	0,67	-	-	27	0,53	50	0,40	8	0,51	233	0,54
FRIULI VENEZIA GIULIA	181	0,81	-	-	100	1,95	130	1,05	5	0,32	416	0,96
PIEMONTE	1.064	4,79	118	7,50	271	5,29	602	4,84	26	1,64	2.081	4,79
LOMBARDIA	2.053	9,24	64	4,07	214	4,18	585	4,71	18	1,14	2.934	6,76
LIGURIA	413	1,86	12	0,76	47	0,92	245	1,97	12	0,76	729	1,68
EMILA ROMAGNA	1.062	4,78	63	4,00	355	6,93	729	5,87	21	1,33	2.230	5,14
VENETO	572	2,57	50	3,18	390	7,61	291	2,34	14	0,88	1.317	3,03
TOTALE NORD	5.506	24,78	307	19,50	1.404	27,41	2.645	21,28	104	6,57	9.966	22,95
TOSCANA	1.721	7,75	28	1,78	199	3,89	615	4,95	23	1,45	2.586	5,96
LAZIO	1.513	6,81	168	10,67	386	7,54	1.096	8,82	239	15,11	3.402	7,84
MARCHE	696	3,13	20	1,27	182	3,55	123	0,99	10	0,63	1.031	2,37
UMBRIA	310	1,40	29	1,84	124	2,42	135	1,09	16	1,01	614	1,41
ABRUZZO	559	2,52	40	2,54	235	4,59	141	1,13	43	2,72	1.018	2,34
MOLISE	174	0,78	8	0,51	47	0,92	75	0,60	6	0,38	310	0,71
TOTALE CENTRO	4.973	22,38	293	18,61	1.173	22,90	2.185	17,58	337	21,30	8.961	20,64
CAMPANIA	3.843	17,30	387	24,59	776	15,15	2.991	24,07	615	38,87	8.612	19,84
BASILICATA	332	1,49	21	1,33	108	2,11	79	0,64	103	6,51	643	1,48
PUGLIA	1.576	7,09	196	12,45	674	13,16	1.292	10,40	144	9,10	3.882	8,94
CALABRIA	1.345	6,05	189	12,01	320	6,25	477	3,84	175	11,06	2.506	5,77
SARDEGNA	504	2,27	3	0,19	37	0,72	412	3,32	12	0,76	968	2,23
SICILIA	4.141	18,64	178	11,31	630	12,30	2.347	18,88	92	5,82	7.388	17,02
TOTALE SUD E ISOLE	11.741	52,84	974	61,88	2.545	49,69	7.598	61,14	1.141	72,12	23.999	55,28
TOTALE ITALIA	22.220	100,00	1.574	100,00	5.122	100,00	12.428	100,00	1.582	100,00	42.926	98,87
TOTALE ESTERO											490	1,13
TOTALE GENERALE											43.416	100,00

Le regioni del Sud e le Isole presentano (tranne l'*Assistenza* che registra con il 48,92% il valore più basso) una distribuzione delle risorse impiegate nei tre settori quasi identica a quella nazionale.

Nel Nord i valori dell'ambito *Assistenza* risultano superiori a quelli nazionali di circa tre punti e mezzo percentuale (55,25%); il settore *Cultura ed Educazione* ha registrato un valore (40,63%) quasi uguale alla soglia fatta registrare dall'Italia nel suo complesso; mentre il settore *Ambiente e Protezione Civile*, con il 4,12%, e più specificatamente *Ambiente* (3,08%) e *Protezione Civile* (1,04%) fanno registrare il valore più basso sia rispetto alle restanti aree geografiche sia rispetto al dato nazionale.

L'area geografica che maggiormente differisce dai dati nazionali è il Centro. In questo caso l'*Assistenza* presenta un valore percentuale (55,50%) superiore di quasi 4 punti percentuali rispetto a quello nazionale. Consistente, invece, il distacco fatto registrare dall'ambito *Cultura ed Educazione* (37,47%), inferiore di circa 3 punti e mezzo percentuali rispetto ai valori delle altre aree e dell'Italia nel suo complesso. I livelli raggiunti dall'ambito *Ambiente e Protezione Civile* (7,03%) si collocano all'incirca allo stesso punto percentuale del dato nazionale.

Anche la distribuzione settoriale del Centro presenta delle specificità rispetto alle altre aree. L'*Assistenza* con il 55,50% presenta il valore più alto rispetto sia a tutte le altre aree geografiche sia dell'Italia nel suo complesso, mentre il settore *Educazione e Promozione Culturale*, con il 24,38% presenta il valore più basso (tab. 52).

Tab. 52 - Volontari avviati al servizio civile nazionale nell'anno 2007 suddivisi per settori d'impiego ed aree geografiche

SETTORI D'IMPIEGO	ITALIA DEL NORD		ITALIA DEL CENTRO		ITALIA DELSUD ED ISOLE		TOTALE ITALIA		TOTALE GENERALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
ASSISTENZA	5.506	55,25	4.973	55,50	11.741	48,92	22.220	51,76	22.220	51,18
TOTALE SETTORE ASSISTENZA	5.506	55,25	4.973	55,50	11.741	48,92	22.220	51,76	22.220	51,18
EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	2.645	26,54	2.185	24,38	7.598	31,66	12.428	28,95	12.428	28,63
PATRIMONIO ARTISTICO CULTURALE	1.404	14,09	1.173	13,09	2.545	10,60	5.122	11,93	5.122	11,80
TOTALE CULTURA ED EDUCAZIONE	4.049	40,63	3.358	37,47	10.143	42,26	17.550	40,88	17.550	40,42
AMBIENTE	307	3,08	293	3,27	974	4,06	1.574	3,67	1.574	3,63
PROTEZIONE CIVILE	104	1,04	337	3,76	1.141	4,75	1.582	3,69	1.582	3,64
TOTALE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE	411	4,12	630	7,03	2.115	8,81	3.156	7,35	3.156	7,27
TOTALE ITALIA	9.966	100,00	8.961	100,00	23.999	100,00	42.926	100,00	42.926	98,87
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO									490	1,13
TOTALE SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO									490	1,13
TOTALE GENERALE									43.416	100,00

Tab. 53 - Differenza percentuale dei volontari avviati al servizio civile in Italia nell'anno 2006 e 2007 per settore d'impiego

SETTORE D'IMPIEGO	2006		2007		DIFFERENZA %
	V.A.	%	V.A.	%	
Assistenza	22.986	50,57	22.220	51,76	1,19
Cultura ed Educazione	17.081	37,58	17.550	40,88	3,30
Ambiente e Protezione civile	5.384	11,85	3.156	7,35	-4,50
TOTALE ITALIA	45.451	100,00	42.926	100,00	0,00